

# Sicilia Agricoltura

## Prezzo del grano duro in Sicilia a 45 centesimi al chilo nelle quotazioni Ismea

9 Settembre 2021 Salvo Butera grano duro, prezzi

Il prezzo del grano duro in Italia e in Sicilia sembra essersi stabilizzato. Le quotazioni non sono aumentate **ai ritmi vertiginosi di agosto** e nella scorsa settimana il prezzo è rimasto abbastanza stabile. Secondo le quotazioni diffuse da **Ismea** il prezzo del grano duro mercantile in Sicilia è di 45 centesimi al chilo (452,50 €/T) sia a Catania che a Palermo (rilevazioni del 9 settembre). A Matera il frumento duro mercantile è quotato 48 centesimi al chilo (480,00 €/T), mentre le altre quotazioni sono ferme ai primi di settembre.

In generale, secondo quanto emerge dall'analisi sul mercato cerealicolo realizzata da BMTI, su dati delle Camere di Commercio e delle Borse Mercati nazionali, i prezzi attuali si confermano molto elevati, vicini ai 500 €/t (+60% rispetto al 2020), raggiungendo quasi i livelli record dei primi mesi del 2008.

## Le tensioni nei mercati

Nel mercato del grano duro persistono infatti degli elementi di tensione sia a livello nazionale che internazionale. Primo tra tutti la possibile riduzione di oltre tre milioni di tonnellate per il raccolto di Canada (maggior produttore ed esportatore mondiale di grano duro) e Stati Uniti, duramente colpiti dalla siccità estiva.

Forti rincari anche per gli sfarinati di grano duro: il prezzo all'ingrosso della semola è cresciuto ad agosto di quasi il 30% (+60% rispetto al 2020).

Anche per il grano tenero, le elaborazioni di BMTI mostrano un rallentamento in avvio di settembre. I prezzi rimangono tuttavia elevati, quasi sui 250 €/t, in crescita del 35% circa rispetto ad un anno fa.

## Le conseguenze su pane e pasta

Intanto, si segnalano i primi riflessi di questo aumento del prezzo del grano duro. Alcuni panifici (in Sicilia ma anche altrove) hanno comunicato l'aumento del prezzo del pane. Inoltre, in una recente intervista al [Corriere.it](#), Riccardo Felicetti, ceo dell'omonimo pastificio e presidente dei Pastai di Unione italiana food, parlando della possibilità di aumenti del prezzo della pasta aveva detto: "Non so cosa accadrà ma la filiera nel complesso cercherà di mitigare le conseguenze di questa crisi. Inutile nascondersi, però: dovremo fare i conti con una situazione ambientale e di mercato che cambierà. Quanto, quando e per quanto tempo dipende da numerosissimi fattori imponderabili".